

“Prof senza laurea”, verso la messa alla prova per l’insegnante di Varese

Pubblicato: Martedì 28 Giugno 2022



Incensurata, e, a detta di molti studenti e colleghi, pure una valente docente di supplenza in materie scientifiche. **Ma, secondo le indagini della Finanza** di Varese la donna originaria della Valcuvia, classe 1971 è stata **colta con le mani nel sacco perché accusata di «truffa ai danni dello Stato» e «uso di atto pubblico»** dal momento che **avrebbe insegnato senza averne il titolo**: la sua laurea non è mai stata conseguita.

Per questi motivi la donna che ora abita a Varese venne **colpita da un decreto di sequestro preventivo** eseguito dalle fiamme gialle e la novità riguarda, come riporta il quotidiano la Prealpina, la richiesta presentata dal difensore Giovanni Grassi, per una «messa alla prova» a fronte della notifica di decreto di giudizio immediato presentato dal pubblico ministero che ha eseguito le indagini, Lorenzo Dalla Palma.

«**Il fatto si sta avviando verso una definizione extra processuale dal momento che abbiamo presentato richiesta di messa alla prova**, che di fatto entro i termini di legge sospende l’esecuzione del rito immediato», cioè la possibilità di arrivare a giudizio saltando l’udienza preliminare, spiega lo stesso legale della donna.

«**L’esito positivo della messa alla prova estingue il reato, ma revoca anche il provvedimento di sequestro**», che a gennaio aveva portato gli investigatori a quantificare in 324.346 euro per gli stipendi erogati, e 28.066 a titolo di indennità di trattamento di fine rapporto indebitamente percepite. «Si tratta

di un **rito deflattivo** volto a evitare di subire condanne», ha spiegato l'avvocato. **Ora la palla passerà al giudice** per le indagini preliminari che ha fissato la data della prossima udienza per il 18 novembre dove verrà deciso se il programma di messa alla prova definito dall'ufficio esecuzione penale esterna sarà da ritenersi accettabile.

Con l'esito positivo della messa alla prova – un istituto mutuato dal diritto processuale minorile di valore riabilitativo – sarà possibile attuare anche il dissequestro dei beni (una cospicua somma di danaro oltre a proprietà e terreni) **non prima di aver proceduto al risarcimento dei ministeri interessati, vale a dire Miur e Finanze** (per quanto concerne l'asserita violazione della «fede pubblica»). Di quanto saranno i risarcimenti? Il legale non scende ne dettagli «**ma siamo nell'ordine delle decine di migliaia di euro**».

di ac andrea.camurani@varesenews.it